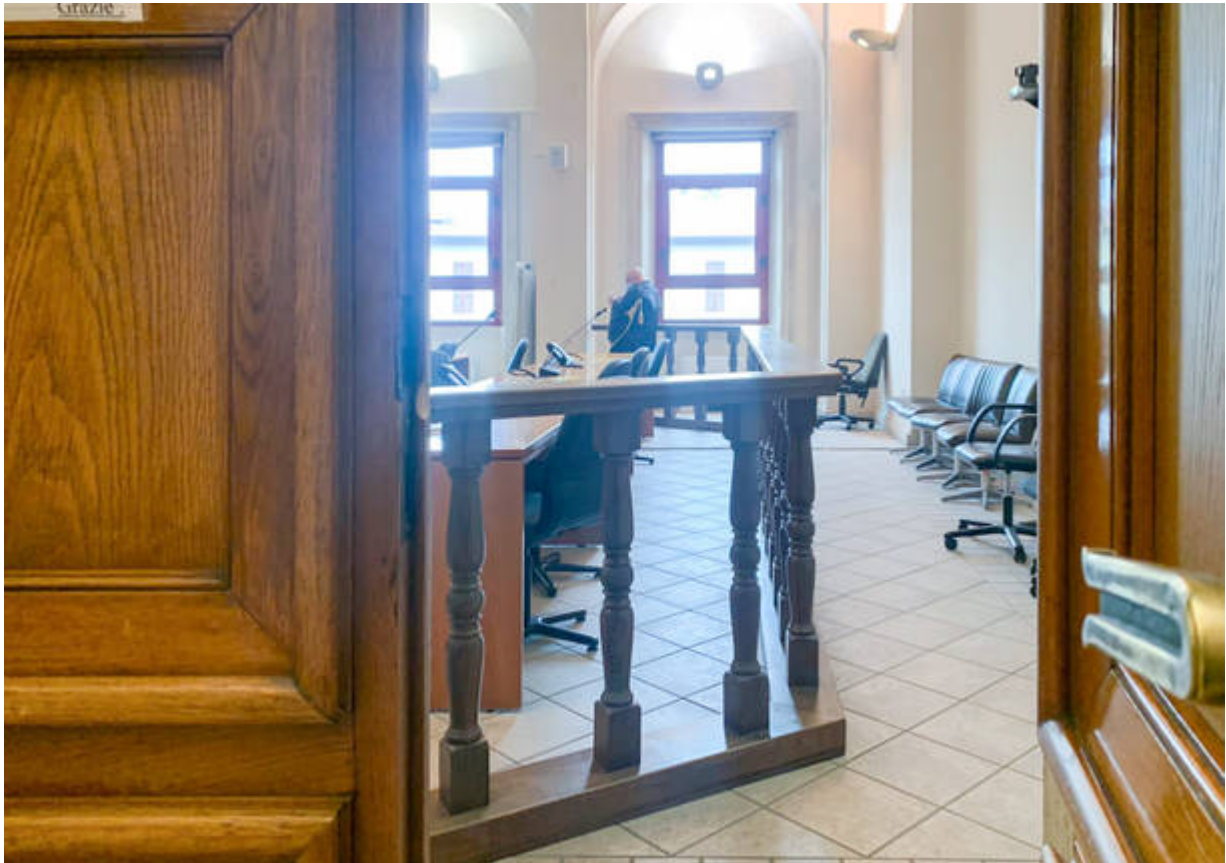


Ultime battute per il processo sulle schede elettorali a Maccagno

Pubblicato: Giovedì 29 Settembre 2022



La vicenda legata alle ultime **elezioni amministrative a Maccagno con Pino e Veddasca** finita sui tavoli della giustizia penale avrà un primo epilogo a novembre, mese in cui il giudice per l'udienza preliminare di Varese dovrà decidere le sorti processuali dei tre imputati accusati a diverso titolo di falso e inadempienze legate alle procedure previste dalla legge elettorale.

Due imputati, vale a dire un consigliere di maggioranza e un funzionario comunale sono accusati di falso (su sospette irregolarità longate alla produzione di duplicati di terrore elettorali) e hanno chiesto un **rito abbreviato**, cioè la conclusione dell'iter procedurale di primo grado (con assoluzione o condanna) già nell'udienza preliminare, saltando quindi il processo vero e proprio, procedura che permette un forte sconto di pena. **Il terzo soggetto, un presidente di seggio** invece è accusato di aver ammesso al voto elettori sprovvisti di tessera elettorale e la sua posizione dovrà venire valutata dal giudice che potrà archiviare o rinviare a giudizio, quest'ultimo passaggio viene richiesto dal pubblico ministero.

La vicenda **venne sollevata dal candidato sindaco e ora consigliere di minoranza**, l'avvocato **Davide Compagnoni** che esternò i suoi sospetti all'indomani del voto spiegando le proprie convinzioni in una conferenza stampa. Convinzioni divenute notizia di reato e che hanno poi attivato le indagini della procura di Varese.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it